Scritto da Red.
Giovedì 20 Giugno 2019 10:06



SANT'ANGELO DEI LOMBARDI – La Festa della Musica 2019, una manifestazione popolare che si tiene il 21 giugno di ogni anno per celebrare il solstizio d'estate, sarà celebrata anche nella casa di reclusione di Sant'Angelo dei Lombardi. Ad esibirsi sarà Luca Pugliese, che ancora una volta si presenterà di fronte ad un uditorio per lui destramente familiare, quello dei detenuti, considerato che sono ormai oltre una decina i concerti che il noto performer irpino ha tenuto nelle carceri di tutta Italia. Il titolo di quest'ultima tourné è "Un'ora d'aria colorata".

«Spero di poter portare nel carcere altirpino una luce di speranza e di fiducia a persone che soffrono la mancanza di libertà e la vicinanza di affetti, e confido che la mia musica possa essere tanto luminosa da rischiarare anche la cella più buia».

Com'è consueto già da qualche tempo, Luca Pugliese si esibirà nella versione "*one man band*" (voce, chitarra e percussioni a pedale) per un'iniziativa solidale che chiama in gioco il ruolo sociale dell'arte e dell'essere artisti. Quello a Sant'Angelo dei Lombardi – si legge in comunicato – sarà per Pugliese un gradito ritorno in quanto già nel febbraio del 2013 il musicista di Frigento ha avuto modo di varcare i cancelli di quel carcere per esibirsi davanti ai detenuti. Lo fece quando la struttura penitenziaria altirpina era diretta dal compianto Massimiliano Forgione al quale Pugliese intende dedicare la performance come condiviso dai vertici dell'istituto.

Ora la struttura penitenziaria altirpina è guidata in maniera egregia da Giulia Magliulo che si è detta ben lieta di ospitare un artista poliedrico come Pugliese, che usa abilmente la musica, la poesia e la pittura come strumenti per la risocializzazione di quanti stanno scontando un debito con la società civile.

L'evento musicale e culturale è stato favorito anche dall'impegno e il supporto di Giovanni Salvati, commissario coordinatore con funzioni di comandante, dell'ispettore Alessandro

d'Aloiso e dei funzionari giuridici pedagogici, Marianna Pernice e Mariapina Matteis.